

San Stino. Documento del Pd del Veneto orientale contro la Regione: «No al tracciato litoraneo»

«La Tav? A fianco dell'autostrada»

Dubbi sulla fermata a Passarella. Forcolin (Lega): «Dialogo impossibile»

DOMENICA 17 OTTOBRE 2010

SAN STINO. Il percorso dell'Alta Velocità passi al fianco dell'autostrada. E, laddove andrà a intersecare aree abitate e zone industriali, **venga adottato il tracciato in galleria**, come già previsto in uscita da Mestre. E' la proposta unitaria di amministratori e circoli del Pd del Veneto Orientale, che ribadiscono la loro contrarietà al tracciato litoraneo. Ma i toni dello scontro restano alti.

Il leghista Forcolin accusa: «Con una parte del Pd impossibile dialogare». Ma ecco la proposta del Pd. Ieri mattina, a San Stino, si è riunito il gotha del Pd del Veneto Orientale.

C'erano i parlamentari **Viola, Martella e Stradiotto**; i consiglieri regionali **Tiozzo e Pigozzo**; sindaci e assessori del centrosinistra a iniziare da **Bertoncello** (Portogruaro) e **Moro** (San Stino), nonché rappresentanti di tutti i circoli e il segretario provinciale **Scaramuzza**.

Dall'incontro il Pd è uscito con un documento unitario. Che, riconfermata l'importanza della **Tav**, ribadisce le critiche al tracciato litoraneo e all'operato della Regione, nonché i dubbi sull'ipotesi di fermata a Passarella: «Quale linea **Tav** può prevedere, dopo 20 km dalla partenza, una fermata in mezzo al nulla? - si legge nel documento - In cosa consisterebbe il supposto vantaggio per i turisti a scendere in una stazione distante 15 km dalle spiagge rispetto ai 20 della partenza?».

Quindi la proposta: «L'ipotesi più percorribile resta quella dell'affiancamento del tracciato all'autostrada A4 - prosegue il documento - soluzione che non impatta in maniera devastante su ampi tratti del territorio. Anche questa soluzione presenta notevoli problematiche, visto che l'A4 attraversa importanti centri abitati. **Come a Venezia** si prevede di passare sotto la laguna per l'attraversamento di Mestre, si propone la realizzazione della **Tav in affiancamento all'A4** a condizione che si adottino soluzioni analoghe per by-passare gli abitati e gli altri punti critici del Veneto Orientale».

Intanto il sindaco di Musile, **Gianluca Forcolin**, attacca il centrosinistra locale, che ne ha chiesto le dimissioni. «Dovremmo cercare di far squadra per trovare la soluzione meno impattante. Per questo avevo chiesto anche la collaborazione del Pd, trovando una sponda nell'onorevole **Viola**. Ma - attacca Forcolin - le prese di posizione del Pd di Musile rivelano solo attacchi personali, senza entrare nel merito. **Chi fa politica deve dare risposte**. Per cui vorrei capire qual è la posizione del consigliere **Menazza: no alla Tav oppure sì alla Tav ma non a Musile?**

Mi sembra che ci sia solo una volontà di creare bagarre politica, come con la via del Mare».

La Tav sarà al centro di un incontro tra gli amministratori locali del centrodestra, che si ritroveranno per discuterne mercoledì pomeriggio.

Al vertice dovrebbe partecipare l'assessore Chisso.

